

COMUNICATO STAMPA

FCA DELOCALIZZA. GIORGIO FELICI (PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE): “LA PUNTO IN POLONIA? UN OLTRAGGIO. E SUL FUTURO DELL’INDOTTO LOCALE SOLO NUVOLE NERE”

Associazioni Federate

ALESSANDRIA
Spalto Marengo
Palazzo Pacto
Tel 0131/28.65.11
Fax 0131/22.66.00
e-mail
infoartigiani@confartigianato.it

ASTI
P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.02
e-mail
info@confartigianatoasti.com

BIELLA
Via Galimberti, 22
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22
e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO
Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53
e-mail
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)**
Via S. F. d’Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37
e-mail
info@artigiani.it

TORINO
Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00
e-mail
info@confartigianatorino.it

“Prima la lettera con cui FCA ha chiesto ai fornitori di interrompere qualsiasi attività legata alla produzione di city car, ora la notizia che la nuova Punto sarà fabbricata in Polonia, sulla piattaforma francese di Psa. Ma la garanzia dello Stato al prestito di 6,3 miliardi di euro Intesa Sanpaolo a FCA, non trovava forse la sua giustificazione nel fatto che ne avrebbe beneficiato il sistema automotive piemontese nel suo complesso, a cominciare dai fornitori?

La scelta di FCA di portare all’estero la produzione della Punto è un oltraggio al nostro Paese, e dimostra l’assenza di credibilità e di autorevolezza del Governo e delle istituzioni. Mentre artigiani, commercianti e lavoratori pagano tra il 50 e il 75% di tasse in Italia, c’è chi può scegliere di avere la sede fiscale all’estero, di andare a produrre in giro per l’Europa dove più conviene e, al contempo, di farsi garantire prestiti miliardari dallo Stato italiano. Mentre sul futuro di Mirafiori e dell’indotto locale si addensano nubi sempre più minacciose, non si vede all’orizzonte uno straccio di politica industriale. L’industria automobilistica italiana viene smantellata, nel silenzio della politica, del Governo, dell’Unione europea.

Forse il nuovo gruppo internazionale Stellantis saprà brillare nel firmamento finanziario globale ma difficilmente le pmi della subfornitura, da sempre fiore all’occhiello del nostro territorio, beneficeranno di qualche raggio di luce”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. 331/9332430